



MONTECAPPONE
 PROPRIETARI VITICOLTORI
 MIRIZZI

ENOGEA

II SERIE

IN QUESTO NUMERO

ALTO ADIGE
 VERDICCHIO DEI CASTELLI DI JESI, DI MATELICA... E QUALCHE ROSSO
 ROMAGNA: AGGIORNAMENTO
 GIOIA DEL COLLE E NERO DI TROIA
 COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO
 IMPORTATORI: PRETZHOF SELECTION PT. 1
 UN BIANCO PER L'ESTATE
 LE SOSTE DI ENOGEA
 ON THE ROAD

ENOGEA - II SERIE
 NEWSLETTER BIMESTRALE INDIPENDENTE
 AGOSTO / SETTEMBRE 2013
 ALESSANDRO MASNAGHETTI EDITORE

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - 70% - LOMI

50

VERDICCHIO 2012 E ALTRE COSE BUONE

NON È LA MIGLIORE DELLE ANNATE POSSIBILI MA PUR SEMPRE
 UN'ANNATA A CUI È DIFFICILE RIMPROVERARE QUALCOSA:
 BUONI VINI, BUONA MEDIA E SOPRATTUTTO
 UN CARATTERE CHE NEL 2011 PER ESEMPIO NON C'ERA.

Facendo la media dei punteggi, il risultato che alla fine se ne ricava è che 2011 e 2012 sono più o meno sullo stesso livello. Ma dato che ai punteggi - come scrivo spesso e volentieri - bisogna credere fino a un certo punto, un ruolo importante lo assumono le sensazioni. E queste sensazioni - anche se il Falco mi suggerisce che saranno in pochi a dividerle - dicono una cosa piuttosto chiara: se i vini del 2011 erano nella media buoni grazie ad una tecnica e ad un savoir faire ormai consolidati - ma che proprio per questo più in là di tanto non potevano e non possono andare - i Verdicchio 2012, e mi riferisco soprattutto a Jesi, sono vini che dietro la tecnica mostrano di avere anche altre cose da raccontare. Per usare un'immagine ricorrente nei miei due articoli di questo numero, sono vini compressi, che al momento non segnano chissà quale stacco con altre annate, ma che al loro interno hanno una scorta di energie che con il tempo verrà fuori. Quanto poi questa scorta di energie potrà durare e potrà essere plasmata dal tempo è impossibile prevederlo, però la sensazione - ripeto - è che ci sia. Anche in diversi Verdicchio non "Superiore".



MONTECAPPONE
 VERDICCHIO DEI CASTELLI DI JESI
 CLASSICO 2012 **87 B**

Brillante e floreale, delicato negli agrumi, senza estrazioni, e con un finale snello che coniuga l'incisività con la vena amarognola del vitigno. Può evolvere.

MONTECAPPONE
 VERDICCHIO DEI CASTELLI DI JESI
 CLASSICO RISERVA UTOPIA 2011 **87 D**

Preciso e nervoso, addirittura quasi scarno se ha la sventura - come gli è capitato - di arrivare dopo il Balciana di Sartarelli. In compenso fine e progressivo, oltre che continuo nella tensione e nella proposta. Da seguire con attenzione.